Segnalazioni di diversi residenti di Davoli al nostro giornale

Eternit sbriciolato a bordo strada Raid di incivili in località Fondaco

Papaleo: spese ingenti per ripulire a discapito di quei cittadini onesti

Mario Arestia
DAVOLI

Che la raccolta differenziata funzioni sia a livello organizzativo gestionale che di raccolta sul territorio oramai è un dato di fatto consolidato, tutto ciò dopo nemmeno un anno dalla sua istituzione.

La cosa che continua a dare fastidio, però, è la completa mancanza di rispetto da parte di quella fascia di incivili che giornalmente abbandonano nelle periferie del Davolese, spesso nelle strade poco percorse e con il favore delle tenebre, cumuli di immondizia ai quali bisogna provvedere con delle raccolte straordinarie e sicuramente costose per le casse comunali.

Il fenomeno però non si limita ai soli rifiuti "normali", il fenomeno viene ad essere aggravato con l'abbandono di rifiuti pericolosi ai bordi della strada, in violazione di qualsiasi minima norma o forma di civiltà, offrendo un'immagine di abbandono e di degrado del territorio.

In questo ambito, il nostro giornale ha ricevuto diverse segnalazioni di cittadini che ci hanno fatto notare come un vero e proprio branco di irresponsabili, senza nessun minimo briciolo di responsabilità, hanno scaricato a bordo strada, in località Fondaco, un cumulo di eternit sbriciolata, materiale che risulta sicuramente pericoloso per l'incolumità pubblica.

Abbiamo interpellato il sindaco, Giuseppe Papaleo, che si è reso disponibile alla risoluzione della problematica, pur sottolineando come queste situazioni creino notevoli problemi alle amministrazioni locali, costrette loro malgrado ad intervenire con spese extra a volte anche ingenti e tutto a discapito di quei cittadini onesti che ottemperano invece alle basilari norme di civiltà. ◄

Periferie a rischio

● Il fenomeno però non si limita ai soli rifiuti "normali", viene ad essere aggravato con l'abbandono anche di quelli pericolosi ai bordi della strada, in violazione di qualsiasi forma di civiltà. Incivili che giornalmente abbandonano nelle periferie del Davolese, spesso nelle strade poco percorse e col favore delle tenebre, cumuli di immondizia ai quali bisogna provvedere con raccolte straordinarie e costose per le casse comunali.

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale*
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi a l suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.